

## Dublo, Circeo Filati, Cravattificio Pompei e Huyck tra le realtà fallite

# Il settore tessile rischia di sparire: perduti tremila posti in sette anni

Commesse quasi assenti, livelli occupazionali in bilico, aziende già fallite o comunque destinate a chiudere: il settore tessile è in crisi e la sua scomparsa dalla provincia di Latina imminente. Con l'uscita di scena della Circeo Filati, del cravattificio Pompei e della Nuova Dublo restano, infatti, davvero poche le realtà industriali impegnate in questo comparto. Si tratta per lo più di imprese legate trasversalmente al tessile che, nella maggior parte dei casi, si trovano costrette a fare i conti con una situazione economica al limite che si traduce in licenziamenti, riduzioni del personale, apertura di procedure di mobilità oppure di cassa integrazione.

Nella morsa della crisi ci sono spesso piccole aziende con meno di 15 dipendenti, realtà di cui nessuno parla ma che in tutti questi anni hanno fatto molto per l'economia pontina. «Negli ultimi sette anni ho visto andare perduti circa tremila posti di lavoro. Tra i casi più a rischio vi è sicuramente l'Aero Sekur - spiega Vittorio Marzullo della Filtea Cgil - Le commesse sono calate notevolmente e, con i tagli che interesseranno il ministero della Difesa nei prossimi anni, la situazione non potrà far



Huyck, negli ultimi due anni l'azienda ha perso cento posti

altro che peggiorare. Ad essere in pericolo sono circa 150 dipendenti e la cosa più preoccupante sta nel fatto che i vertici aziendali stanno spingendo i lavoratori ad andare in mobilità senza incentivo e soprattutto senza convocare le parti sociali». L'azienda opera ad Aprilia nel campo aerospaziale, della difesa e della protezione Civile ed è iscritta nel comparto tessile in quanto specializzata nella fabbricazione di paracadute. Tra le altre realtà

**Marzullo della Filtea:**  
«Esistono molte aziende con meno di 15 dipendenti dimenticate»

produttive in crisi è possibile ricordare la Nuova Dublo, attualmente ceduta alla B-Consulting e pertanto non più destinata alla realizzazione di calzini. In questo caso la vertenza è drammatica: il nuovo imprenditore non paga i 63 dipendenti da agosto e l'unica speranza è rimasta nel vertice in Regione che, con molta probabilità, si svolgerà lunedì prossimo. «Con il fallimento della Circeo Filati - continua il sindacalista - sono stati messi in mezzo alla strada più di 210 lavoratori, 230 con il cravattificio Pompei, altre cento persone tra esodi volontari e mobilità hanno infine lasciato la Huyck, 30 mobilità hanno invece interessato la Dep di Fondi e 31 procedure di cassa integrazione la Tacconi». «E che dire della Roi - ha concluso il segretario della Filtea Cgil - che a causa della crisi del settore dell'auto (l'azienda produce tappetini per la Fiat ndr) e, dopo essersi cibata della cassa integrazione straordinaria per anni, è ora passata a quella ordinaria. Fino a quando saranno sufficienti gli ammortizzatori sociali e cosa ne sarà dei precari?». Il 2008 si è infine chiuso l'apertura di 30 mobilità alla Logico di Latina.

Marica Pucinischi